ANPInews
Newsletter a cura dell'ANPI Nazionale
www.anpi.it

n. 53 – 12/19 novembre 2012

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

18 novembre 2012:

GIORNATA NAZIONALE DEL TESSERAMENTO ALL'ANPI

Sono **80** ad oggi le piazze dove l'ANPI incontrerà domenica 18 novembre le cittadine e i cittadini per una grande giornata di rilancio dell'antifascismo in tutto il Paese e **per dire un no secco e duro al neofascismo che da mesi ormai tenta di fare "il colpo" in varie realtà d'Italia con iniziative di becero e volgare revisionismo**. L'Associazione - oltre a lanciare il tesseramento per l'anno 2013 e a realizzare abbonamenti per la nuova serie della sua rivista ufficiale ***Patria Indipendente*** - illustrerà nei suoi gazebo il lavoro messo in campo da luglio, quando è stata avviata, il giorno 25, con l'Istituto Alcide Cervi, una grande campagna di rilancio appunto dell'antifascismo attraverso la presentazione di un documento congiunto, e coglierà l'occasione per far firmare la petizione con cui si chiede al Presidente del Senato di ottenere finalmente verità e giustizia sulle stragi nazifasciste in Italia.

A **Modena**, dove l'iniziativa si svolgerà dalle ore 9.30 presso la Sala Leonelli della Camera di Commercio in Via Ganaceto 134, è previsto l'intervento del Presidente Nazionale **Carlo Smuraglia** sul tema "***Perché vogliamo parlare di antifascismo oggi***".

Una giornata, dunque, di grande vitalità democratica e civile per consegnare, riconsegnare al Paese le sue radici autentiche: **antifascismo, Resistenza, Costituzione.**

L'elenco delle piazze dove l'ANPI sarà presente, ulteriori dettagli e materiali sono disponibili su http://www.anpi.it/a802

► *Il 17 novembre a S. Anna di Stazzema Consiglio Comunale congiunto sull'Archiviazione da parte della Procura di Stoccarda della strage nazifascista. Interverranno, tra gli altri, il magistrato Marco De Paolis e il Presidente Nazionale dell'ANPI*

"*I Presidenti dei Consigli Comunali della Versilia hanno espresso la volontà di svolgere un Consiglio Comunale congiunto sul tema della Archiviazione da parte della Procura di Stoccarda del procedimento contro i responsabili dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, alcuni dei quali già condannati dal Tribunale Militare della Spezia con sentenza passata in giudicato. Abbiamo apprezzato le prese di posizione dell'ANPI in merito alla vicenda e di questo già ringrazio i Partigiani d'Italia che ancora una volta si schierano dalla parte della verità e della giustizia*". Così il Sindaco di S. Anna, **Michele Silicani**, illustra in una lettera la bella iniziativa che si svolgerà sabato 17 novembre alle ore 9,30 presso il nuovo Centro di Accoglienza di Sant'Anna di Stazzema inaugurato lo scorso 12 agosto alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo, **Martin Schulz** e del Presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossi**. Oltre ai consiglieri comunali della Versilia, parteciperanno anche il Procuratore Militare di Roma **Marco De Paolis**, il Sindaco di Marzabotto, **Romano Franchi** e il Presidente Nazionale dell'ANPI, **Carlo Smuraglia** "*a cui* - prosegue **Silicani** - *riconosciamo ogni giorno il ruolo insostituibile di memoria e testimonianza per la verità e la giustizia"* .
E' previsto, inoltre, l'intervento del Presidente della Regione Toscana e delle autorità locali.

"*Carnia 1944 – un'estate di libertà*": un film prodotto dall'Università di Udine e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia su quella straordinaria esperienza di democrazia che fu la Repubblica partigiana della Carnia

Il film "***Carnia 1944 – un'estate di libertà***" è dedicato alla misconosciuta storia della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli. Nel 1944, per alcuni mesi, una quarantina di Comuni friulani e veneti vennero liberati dall'occupazione nazi-fascista. Vi si costituì una Repubblica partigiana comprendente tutte le forze politiche democratiche, nella quale si sperimentò un eccezionale spazio di libertà e partecipazione popolare che anticipò alcune delle conquiste dell'Italia repubblicana. Una scolaresca delle superiori, dopo aver ascoltato in classe, per bocca di un vecchio partigiano, il racconto di un fatto drammatico della Resistenza in Carnia (l'incendio di Forni di Sotto da parte delle truppe tedesche nel 1944) viene condotta, con la guida dell'insegnante di lettere, sui luoghi della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli. Durante il viaggio, che attraversa alcuni dei paesaggi più suggestivi della Carnia, i ragazzi hanno la possibilità di conoscere i luoghi e le storie di quella esaltante e tragica esperienza. Attraverso le spiegazioni del professore essi si immedesimano a tal punto

nei fatti narrati da ritrovarsi, al confine tra realtà e immaginazione, immersi in essi. Al termine della giornata, la visita alla casa del medico Aulo Magrini, morto in combattimento, e l'incontro con il figlio Giulio che ricorda l'ultimo saluto dato al padre, permettono ai ragazzi di comprendere l'attualità civile di questa eccezionale vicenda storica.

Informiamo i Comitati Provinciali che l'Università degli Studi di Udine è a disposizione per presentare il film nelle Istituzioni e nelle sedi ANPI. Per i dettagli si può scrivere a andrea.zannini@uniud.it

Contro il neofascismo, il nazismo e l'antisemitismo

Pubblichiamo di seguito un Ordine del giorno approvato dal Comitato Nazionale ANPI il 30 ottobre scorso con cui si chiede ai Ministri competenti un incontro urgente sulle recenti manifestazioni neofasciste avvenute nel Paese:

" Il Comitato Nazionale dell'ANPI,

considerato *che le manifestazioni neofasciste si stanno moltiplicando in tutta Italia, con adunate, celebrazioni della Marcia su Roma, raduni a Predappio, indizioni di assemblee pubbliche in tutta Italia; che tutto questo si unisce ad episodi gravissimi come quello del Sacrario in ricordo di Rodolfo Graziani e ad altri addirittura ridicoli come quello del Preside che ha tentato di collocare nell'Aula magna di una scuola il ritratto di Benito Mussolini o la proposta, a Forlì, di intitolare l'aeroporto della città a Benito Mussolini; che, ancora, tutto questo si collega, più o meno direttamente, alle contemporanee irruzioni di giovani della destra fascista in alcune scuole di Roma.*

Considerato *altresì che basta immettersi* ***nella rete*** *per trovare, manifestazioni altrettanto (e spesso più ancora)* ***inaccettabili di fascismo e razzismo****, con simboli inequivocabili e raccapriccianti; che su vari siti nel web, appaiono quotidianamente scritti d'immonda propaganda antiebraica, che vanno perfino al di là del più bieco negazionismo, per irridere al sacrificio di Anna Frank, fare dichiarazioni deliranti di soddisfazione per la morte di Shlomo Venezia, e così via, in un crescendo di brutalità e di razzismo senza limiti.*
Il C.N. ritiene che la misura sia ormai colma e che si debba finalmente porre fine a questa orgia di apologia del fascismo e dell'ideologia di un partito che ha ucciso oppositori, altri ne ha destinati a lunghi periodi di detenzione e/o di confino, ha mandato a morire tanti giovani in guerre assurde e perdute, ha perseguitato gli ebrei con le leggi razziali e in tante altre forme, in aiuto alle barbarie dei nazisti.

Considerato *altresì che non è più tollerabile che non siano gli organi di Stato, le istituzioni pubbliche a far cessare queste vergognose manifestazioni, che richiamano alla mente soltanto orrore e morte e che è tempo che intervenga il Governo, si muovano i Prefetti e i Questori, i preposti all'ordine pubblico, l'Autorità giudiziaria, per quanto di competenza di ciascuno. È fortemente auspicabile, nel contempo, che alla latitanza di molti partiti e della politica su queste tematiche, si sostituisca un rinnovato impegno.*

Ritenuto *che non è più accettabile che, nel nostro sistema giuridico, manchi ancora una* ***normativa diretta a troncare il diffondersi di fenomeni come quelli sopra descritti, su un "palcoscenico privilegiato" come quello del Web*** *e che sarebbe ora che il Governo procedesse alla ratifica del Protocollo addizionale alla Convenzione di Budapest relativo agli atti di natura razzista e xenofoba, promosso dal Consiglio di Europa per un migliore coordinamento delle polizie per la prevenzione e repressione dei crimini informatici, con specifico riferimento alle varie forme di antisemitismo e razzismo.*
Questa sciagurata éscalation di neofascismo e di razzismo deve trovarsi di fronte ad una barriera opposta dall'intera struttura dello Stato democratico, prima ancora che siano i cittadini ad opporsi, come peraltro stanno facendo, in tanti e da tempo, ma inutilmente.
Di questo quadro vergognoso se ne cominciano ad accorgere anche all'estero, dove non pochi giornali hanno dedicato largo spazio (ovviamente critico) alla vicenda del Sacrario per Graziani. Abbiamo attraversato periodi sgradevoli – oggi superati – in cui il nostro Paese veniva considerato con alterigia e disprezzo da altri popoli. Non possiamo accettare che ci considerino come un luogo pieno di "nostalgici", che aspirano ad allinearci con alcuni tra i Paesi meno democratici di Europa. L'ANPI ha lanciato un programma di impegno antifascista, il 25 luglio 2012, assieme all'Istituto Cervi ed ha invitato tutti i propri organismi periferici a mobilitarsi per difendere la nostra Carta Costituzionale. Ma ***bisogna fare ancora di più e bisogna coinvolgere i troppi cittadini disattenti o distratti, che ignorano o sottovalutano la pericolosità di questo fenomeno*** *e di tutto ciò che sta accadendo in tante parti d'Italia. Soprattutto, occorre che* ***siano coinvolte le istituzioni, a cominciare dal Governo.***

L'ANPI chiederà ***un incontro al Ministro dell'Interno*** *per consegnare formalmente un dossier con le notizie delle principali manifestazioni fasciste e razziste dell'anno in corso, per valutare la situazione e le prospettive e chiedere che si superi l'arcaica concezione secondo la quale questi fatti possono porre, al più, qualche problema di ordine pubblico, per entrare, invece, in campo con decisione, in tutte le forme previste dalla legge, in difesa della democrazia e dei valori portanti della Costituzione.*

Analoga richiesta di incontro verrà indirizzata al ***Ministro della Pubblica Istruzione****, perché non c'è dubbio (era scritto perfino nella legge "Scelba" del 1952, all'art. 9) che è proprio dalla* ***scuola*** *che occorre partire per creare una vera cultura democratica e antifascista, fornendo ai giovani dati storici e informazioni concrete su ciò che è avvenuto, in Italia, dal 1922 al 1945. Allo stesso Ministro, che ha partecipato, lo scorso anno, ad un viaggio – con studenti – ad Auschwitz, si chiederà un impegno per contribuire a rimuovere ogni ostacolo che si sta opponendo ai viaggi della memoria, tanto importanti anche ai fini formativi.*

Verrà, altresì, richiesto un incontro col ***Vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura****, per studiare le forme di sensibilizzazione, su questi temi, all'interno del sistema giudiziario, anche mediante inserimento di alcune specifiche materie nei corsi di formazione, centralizzati e decentrati.*

Infine, verrà chiesto un ***incontro al Ministro per la cooperazione internazionale Andrea Riccardi,*** *che più volte ha assunto ferme posizioni specialmente a riguardo delle manifestazioni di razzismo e antisemitismo, per valutare quali iniziative possano essere assunte, sotto ogni profilo, per stroncare i gravi fenomeni più sopra denunciati, anche*

prendendo ispirazione da quanto si è fatto e si sta facendo in altri Paesi europei contro il negazionismo e raccogliendo gli appelli che sono comparsi anche sulla stampa (v. articoli di M. Pirani su "Repubblica" del 1 e 10 ottobre 2012).

*Nei prossimi mesi si compirà una **verifica** attenta di quanto si è potuto attuare e dei concreti risultati raggiunti; verifica che sarà peraltro effettuata **in forma pubblica**, ed eventualmente in concorso con altre Associazioni interessate, anche per il coinvolgimento della cittadinanza nel suo complesso.*

*L'ANPI tiene a ribadire, conclusivamente, che **non è questo il Paese che sognavano i Combattenti per la libertà** e che è necessario ricondurlo al più presto entro i binari della legalità, della democrazia e dell'antifascismo, anche per rispetto al sacrificio di quanti hanno perduto la vita, combattendo contro i fascisti ed i tedeschi, per dare al nostro Paese la libertà. **Tutta l'Associazione è fortemente impegnata – e deve esserlo sempre di più – per impedire una insopportabile deriva, populista, razzista e nostalgica del fascismo**; ci dobbiamo considerare **permanentemente impegnati** a difendere i valori della democrazia e della Costituzione".*

Roma, 30 ottobre 2012